

329.-328.-327. Colonia spedita a Fregelle. Distribuzione in viveri fatta per la prima volta al popolo da M. Flavio, specie di largizione che in progresso di tempo divenne molto comune. Benchè Flavio avesse scelta l'occasione dei funerali di sua madre per esercitare questa liberalità, nondimeno questo plebeo ch'era stato allora dal popolo assolto dal delitto di seduzione e di corruzione di una dama romana, così dagli edili accusato, parve aver più mirato a ricompensare il popolo di un giudizio pronunciato a suo favore, che non ad onorare la memoria della estinta genitrice, e quindi la distribuzione accolta dalla moltitudine con gioia e riconoscenza, dovette riguardarsi dagli uomini di stato come un nuovo mezzo di corrompere i giudizi, e coll'impunità macchiare i costumi pubblici. Morbi contagiosi in Roma. Gli abitanti di Palepoli, e quelli della vicinissima Napoli, fiduciati sui soccorsi che speravano dai Sanniti, e forse sul contagio desolatore di Roma, praticano escursioni sulle terre di Capua e di Falerno.

Consoli: L. Cornelio Lentulo, Q. Publilio Filone II, entrano in carica il 1.º luglio romano 427, 8 luglio giuliano 327 av. G. C.

QUARANT. TERZO DITTATORE

M. GLAUDIO MARCELLO.

327. - 326. La liberalità di M. Flavio, la quale secondo le sue viste era la mercede di un giudizio in accusa criminale, che avrebbe potuto per conseguenza escluderlo dagli onori, produsse la sua elevazione. Il popolo lo elesse tribuno nei prossimi comizii; sicchè Flavio entrò in carica il 10 dicembre romano di quest'anno 427. Guerra contro i Greci stanziati a Palepoli ed a Napoli. Il console Q. Publilio incaricato di attaccarli si apposta fra le due città, per tener lontana la loro congiunzione